



COMUNE DI NUCETTO

PROVINCIA DI CUNEO



**AVVISO PUBBLICO
PER L'EROGAZIONE DI BUONI PER BENI DI PRIMA NECESSITA' IN
FAVORE DEI RESIDENTI IN STATO DI BISOGNO ECONOMICO A
CAUSA DELL'EMERGENZA COVID-19**

IL SINDACO

- nel quadro della situazione economica determinatasi per effetto dell'emergenza COVID-19, in attuazione del DPCM 28 marzo 2020 e dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 658 del 29 marzo 2020;
- vista la deliberazione della Giunta Comunale con la quale sono stati forniti indirizzi per l'organizzazione della misura nel territorio del Comune di Nucetto

RENDE NOTO

che, dal 07/04/2020 i soggetti colpiti dalla situazione economica determinatasi per effetto dell'emergenza COVID-19, possono presentare richiesta per beneficiare di "buoni spesa" per generi alimentari e di prodotti di prima necessità (di seguito definite anche "provvidenze") **da utilizzarsi esclusivamente in uno degli esercizi commerciali del territorio di residenza che avranno aderito alla manifestazione di interesse e saranno pubblicati nell'elenco in costante aggiornamento disponibile sul sito del Comune. Qualora nel comune di residenza non vi sia la possibilità di acquistare il bene (per esempio non è presente la farmacia) è possibile rivolgersi SOLO ED ESCLUSIVAMENTE in questo caso al primo negozio disponibile nei Comuni limitrofi che comunque sia inserito nell'elenco del Comune. Qualora il richiedente sia in isolamento fiduciario o in quarantena può richiedere la consegna a domicilio dei beni acquistabili con i buoni.**

1. Chi può fare richiesta

Possono fare richiesta le persone residenti nel Comune che si trovano in stato di assoluto bisogno economico e assoluta necessità di generi alimentari e beni di prima necessità, per effetto dell'emergenza COVID-19.

2. Criteri di concessione delle provvidenze

I buoni spesa per i generi alimentari e prodotti di prima necessità saranno erogati, fino ad esaurimento del fondo a disposizione del Comune, tenendo conto della data e dell'ora di arrivo della domanda protocollo dei servizi socio-assistenziali, in esito all'analisi del fabbisogno che sarà realizzata dagli uffici comunali, in raccordo e collaborazione con l'ente gestore dei servizi socio-assistenziali.

La prima erogazione verrà assegnata considerando il fabbisogno settimanale individuate al punto 3 per un arco temporale di 4 settimane. L'erogazione proseguirà nelle settimane

successive, in base alle risorse del fondo e qualora permanga la situazione di emergenza.

L'analisi verrà condotta **per nuclei familiari** e non per individui, sulla base delle informazioni già note agli uffici comunali e al Servizio Socio-Assistenziale e alla dichiarazione sostitutiva di cui al successivo articolo 5.

I richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

- o residenza nel Comune;
- o mancanza o perdita di lavoro a causa dell'emergenza epidemiologica in corso;
- o soggetti privi di qualsiasi reddito;
- o aver percepito un reddito netto mensile medio, nei mesi dell'anno 2020 antecedenti il mese di presentazione della domanda, non superiore all'importo del minimo vitale 2020, pari a € 689,74 aumentato di € 200,00 per ogni componente iscritto in anagrafe alla data del 1/1/2020 (a titolo esemplificativo per un nucleo familiare composto da 4 persone il reddito netto mensile nei mesi 2020 antecedenti la domanda non deve superare € 1.289,74);
- o disporre, alla data di presentazione della domanda, di una liquidità residua su conto corrente bancario e/o postale (rilevando a tal fine la giacenza residua complessiva cumulata di tutti i conti correnti intestati a tutti i componenti del nucleo familiare richiedente) non superiore ad euro 2.500,00 ed euro 1.200,00 in caso di unico componente del nucleo familiare.

In fase di prima applicazione, saranno prioritariamente valutate ed accolte, senza la formazione di alcuna graduatoria o attribuzione di punteggi, le istanze pervenute da soggetti non beneficiari di contributi o sussidi pubblici (Redditi di Cittadinanza, Rei, Naspi, indennità di mobilità, cassa integrazione guadagni, contributi economici servizi sociali, assegni INPS per nuclei familiari numerosi o maternità, contributi comunali, trasferimenti INPS, ecc.).

Il Comune si riserva, pertanto, di valutare le domande formulate da soggetti percettori di contributi o sussidi pubblici esclusivamente qualora, entro il termine del mese di aprile, siano state soddisfatte tutte le istanze pervenute da soggetti non titolari di detti contributi/sussidi e sussistano disponibilità finanziarie residue.

In particolare verranno valutati:

- o nuclei familiari con reddito derivante da attività autonoma il cui titolare dell'attività abbia richiesto trattamento di sostegno al reddito ai sensi del DL 18/2020;
- o nuclei familiari con reddito derivante da lavoro dipendente il cui datore di lavoro abbia richiesto ammissione al trattamento di sostegno al reddito ai sensi del DL 18/2020;
- o nuclei familiari che non percepiscano sussidi pubblici (Redditi di Cittadinanza, Rei, Naspi, indennità di mobilità, cassa integrazione guadagni, contributi economici servizi sociali, assegni INPS per nuclei familiari numerosi o maternità, contributi comunali, trasferimenti INPS, etc.) di importo medio considerando i mesi di gennaio/febbraio/marzo 2020 superiore alle seguenti soglie:
 - o nucleo familiare composto di n. 1 persona € 200,00
 - o nucleo familiare composto di n. 2 persone € 300,00
 - o nucleo familiare composto di n. 3 persone € 400,00
 - o nucleo familiare composto di n. 4 persone € 500,00
 - o nucleo familiare composto di n. 5 persone € 600,00
 - o nucleo familiare composto di n. 6 persone € 700,00

Altre casistiche saranno esaminate e valutate caso per caso, anche su segnalazione da parte degli Enti del terzo settore operante sul territorio.

3. Provvidenze

L'importo totale disponibile per l'erogazione dei buoni spesa è pari a €. 2.173,64 e costituisce il limite massimo di spesa, fatte salve integrazioni che potranno avere luogo previo conseguimento di ulteriori risorse derivanti da fondi pubblici o privati.

Il valore delle provvidenze necessario a coprire il **fabbisogno settimanale** di generi alimentari e prodotti di prima necessità è definito secondo la seguente griglia di **valori economici**:

- nucleo familiare composto di n. 1 persona	€ 50,00
- nucleo familiare composto di n. 2 persone	€ 75,00
- nucleo familiare composto di n. 3 persone	€ 100,00
- nucleo familiare composto di n. 4 persone e superiore a 4	€ 125,00

L'entità del valore economico delle provvidenze è incrementata di € 25,00 settimanali in caso di presenza di minori con età inferiore ai 3 anni o di persone in condizione di handicap grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/1992.

Nei generi di prima necessità possono rientrare farmaci, prodotti per la prima infanzia (per es. pannoloni, latte artificiale), detergenti per la cura della persona e della casa, pannoloni per anziani.

Con i buoni non possono essere acquistati tabacchi e alcolici.

4. Modalità di erogazione e fruizione delle provvidenze

Le provvidenze saranno erogate in forma di buoni dal valore della somma spettante da utilizzare negli esercizi commerciali del Comune di residenza aderenti all'iniziativa pubblicati sul sito internet del Comune stesso. Solo ed esclusivamente in caso di mancanza del genere di prima necessità presso gli esercizi del Comune di residenza è possibile rivolgersi a quelli presenti nei comuni limitrofi indicati comunque sul sito del Comune di residenza. Il beneficiario dovrà indicare gli esercizi scelti in sede di ritiro del buono.

I buoni spesa hanno validità di 60 giorni dalla data della consegna.

Il buono spesa non è cedibile, non è utilizzabile quale denaro contante e non dà diritto a resto in contanti, nonché comporta l'obbligo per il fruitore di regolare con proprie risorse l'eventuale differenza in eccesso tra il valore del buono e il prezzo dei beni acquistati.

I buoni spesa saranno assegnati ai beneficiari, seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande (punto2), fino alla concorrenza degli importi massimi sopra indicati e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

I buoni saranno consegnati personalmente ai beneficiari, direttamente all'abitazione/domicilio, da incaricati del Comune e verrà richiesto, al momento della consegna, la sottoscrizione a titolo di ricevuta dell'avvenuta consegna.

In ogni caso, prima di consegnare il buono il beneficiario vi apporrà la data di utilizzo e la firma.

L'esercizio commerciale, con cadenza concordata con il Comune, emetterà fattura elettronica e riconsegnerà al Comune i buoni utilizzati dai beneficiari.

5. Modalità di presentazione della domanda di accesso alle provvidenze

La domanda di accesso alle provvidenze dovrà essere presentata utilizzando l'apposito modello (allegato 1) scaricabile dal sito del Comune e dovrà essere inviata mezzo mail all'indirizzo emergenzacovid@vallinrete.org

Qualora si sia impossibilitati all'invio a mezzo mail si potrà consegnare e/o compilare presso:

- il **Servizio Socio-Assistenziale** esclusivamente previo appuntamento telefonico al numero 0174/723869 dalle ore 08.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00 dal lunedì al venerdì.

- il **Comune di Nucetto** esclusivamente previo appuntamento telefonico al numero 0174/74112 dalle ore 09.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì, che provvederà all'inoltro al servizio socio assistenziale rilasciando copia dell'avvenuto invio.

In caso di comprovata impossibilità a muoversi dal domicilio - quarantena, isolamento fiduciario, impossibilità a muoversi per disabilità o non autosufficienza – e impossibilità di invio a mezzo mail la domanda potrà essere consegnata direttamente agli incaricati dal Servizio Socio-Assistenziale, muniti di apposito tesserino di riconoscimento, che si recheranno, su richiesta, presso l'abitazione/domicilio del beneficiario.

6. Controlli

Il Comune effettuerà i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini dell'accesso alle provvidenze, anche richiedendo la produzione di specifiche attestazioni, non appena le direttive nazionali consentiranno la normale ripresa delle attività.

L'Amministrazione comunale potrà revocare l'intero contributo concesso o parte di esso nel caso in cui, dall'attività di controllo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione.

In tal caso il richiedente decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, in osservanza di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, con conseguente applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R.

I controlli potranno essere svolti con la collaborazione dell'Amministrazione Finanziaria, il Corpo della Guardia di Finanza, l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, interpellando, altresì, i datori di lavoro, gli istituti bancari, le Poste Italiane.

7. Pubblicità

Il presente avviso sarà pubblicato unitamente al modello di domanda all'Albo Pretorio del Comune e nella home page del sito istituzionale.

8. Informativa sul trattamento dei dati personali REG. UE N° 679/2016

I dati personali, conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, saranno trattati per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento-processo o allo svolgimento del servizio-attività richiesta e, successivamente alla conclusione del procedimento-processo o cessazione del servizio-attività, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del titolare e potranno essere comunicati ai soggetti espressamente designati come responsabili del trattamento.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seguenti del RGPD).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante Privacy) secondo le procedure previste

Nucetto, li 5 aprile 2020

IL SINDACO
Dho Enzo

